

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:</p> <p>N. _____ del _____ di Euro.</p> <p>N. _____ del _____ di Euro.</p> <p style="text-align: center;">Il Ragioniere</p> <p>_____</p>	<p style="text-align: center;">COMUNE DI CALATABIANO Provincia di Catania</p> <p style="text-align: center;">DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE</p> <p style="text-align: center;">N. <u>37</u> DEL <u>26/04/2016</u></p>
--	---

OGGETTO: Destinazione proventi sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e ss. mm. ed ii.. Anno 2016.

L'anno duemilasedici, il giorno venti, del mese di aprile
 alle ore 18,15 e segg., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.ri :

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	Carica	Presente	Assente
1. INTELISANO Dr. Giuseppe	SINDACO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. MOSCHELLA Ing. Antonino	V.SINDACO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. DI BELLA Mario	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. MESSINA Rosaria Filippa	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. PONTURO Vincenzo	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Non sono intervenuti i Sigg.ri: _____

Presiede il Sig. Sindaco

Partecipa il Segretario Comunale, Dr.ssa Puglisi Concetta

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;
 Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L.R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000.
 Con voti unanimi e favorevoli,

DELIBERA

(x) di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti:

() aggiunte /integrazioni:

() modifiche/sostituzioni :

() Con separata unanime votazione, dichiarare la presente delibera, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91.

- segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.
 N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

COMUNE DI CALATABIANO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 34 DEL 22-04-2016

Oggetto: Destinazione proventi sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e ss. mm. ed ii.. Anno 2016.

Proponente : Comando di Polizia Municipale
Il Responsabile Area Vigilanza
(Comm. Isp. Sup. Carmelo Paone)



Ufficio redigente: Polizia Municipale
Il Responsabile del 1° Servizio Comando
(Isp. Capo Alfio Limina)

Premesso:

- che, ai sensi dell'art. 208, comma 1, del decreto legislativo 30.4.1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e successive modifiche ed integrazioni, i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie sono devoluti ai comuni " quando le violazioni sono accertate da funzionari, ufficiali ed agenti" della Polizia Municipale o da personale adibito - uffici competenti in materia di viabilità e personale addetto all'accertamento di violazioni relative alla sosta dei veicoli;

- che, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 285/1992 del codice della strada, una quota del 50% dei proventi delle sanzioni amministrative previste dal codice, quando le violazioni sono accertate da funzionari del Comune, vengono destinate annualmente, con delibera della giunta comunale, alle seguenti finalità:

- a. per il 25% (quota minima) ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica stradale;
- b. per il 25% (quota minima) al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature;
- c. per il restante 50% alle seguenti altre finalità:
 - manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente;
 - installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere, sistemazione del manto stradale delle strade di proprietà dell'Ente;
 - redazione dei piani urbani del traffico;
 - interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli(bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti);
 - corsi didattici finalizzati all'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado;
 - forme di previdenza e assistenza complementare per il personale addetto alla polizia locale;
 - interventi a favore della mobilità ciclistica;
 - assunzione di personale stagionale a progetto;
 - finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni;
 - acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

La quota dei proventi di cui alla lettera c) può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui all'art. 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la rimanente quota del 50% dei proventi alle finalità di cui sopra;

- che, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 285/1992 del codice della strada, i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La norma non si applica alle strade in concessione. Gli enti destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie alla realizzazione delle seguenti finalità:

- interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica

e le barriere, e dei relativi impianti;

- potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.

Ciascun ente locale trasmette in via informatica al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero degli Interni, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 e al comma 12-bis del presente articolo, come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento. La percentuale dei proventi spettanti ai sensi del comma 12-bis è ridotta del 90% annuo nei confronti dell'ente che non trasmetta la relazione di cui al periodo precedente, ovvero che utilizzi i proventi di cui al primo periodo in modo difforme da quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 208 e dal comma 12.ter del presente articolo, per ciascun anno per il quale sia riscontrata una delle predette inadempienze. Le inadempienze di cui al periodo precedente rilevano ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale e devono essere segnalate tempestivamente al procuratore regionale della Corte dei Conti;

- che, ai sensi dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, nel rispetto del principio contabile generale n. 9 della prudenza, il principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia esigibilità e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione, sono accertate per l'intero importo del credito. Pertanto, per tali entrate è escluso il cd. accertamento per cassa ed è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Per quanto riguarda invece il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, la somma da destinare è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni, dedotto il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto. In corso di gestione, a fronte del monitoraggio delle entrate, del fondo crediti di dubbia esigibilità e delle spese finanziarie con i proventi del codice della strada, si provvederà ad adeguare la delibera di Giunta che rappresenta il rispetto dei vincoli di destinazione;

- che gli obblighi di contabilità separata e di rendicontazione imposti dall'articolo 142 C.d.S., secondo l'art. 25 della Legge 120/2010 e l'articolo 4-ter, comma 16, del decreto legge n. 16/2012 convertito in legge 44/2012, giusta circolare del Ministero dell'interno 24.12.2012 prot. 17.909, scattano a decorrere dall'esercizio finanziario 2013;

Ritenuto:

- che occorre determinare, nel redigendo bilancio di previsione annuale per l'anno 2016, una prevedibile entrata per sanzioni amministrative derivanti dall'accertamento di violazioni alle norme del codice stradale, da destinare alle finalità previste dagli artt. 142 e 208 del C.d.S.;
- che in linea con il dato contabilizzato nell'anno 2015, si prevedono entrate, al netto delle spese postali e di accertamento, per €. 120.000,00, di cui €. 95.000,00 per violazioni diverse da quelle previste all'art. 142 del C.d.S.;
- che gli accertamenti di cui all'art. 142 del C.d.S. sulla velocità dei veicoli, che per differenza assommano ad €. 25.000,00, risultano interamente effettuati mediante apparecchiature statiche posizionate su strada in concessione;
- che occorre prevedere:
 - un unico distinto capitolo di entrata relativo ai "proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada";
 - i capitoli necessari in relazione alle finalità d'impiego per proventi suddetti e al criterio di specificità, contrassegnandoli in modo che il riepilogo del loro importo complessivo corrisponda alle quote di entrata a specifica destinazione, come sopra narrato;

Visti:

- l'articolo del Regolamento di esecuzione del C.d.S. emanato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 secondo il quale gli EE.LL. sono tenuti ad iscrivere nel bilancio annuale un apposito capitolo di entrata e di uscita dei proventi ad essi spettanti a norma dell'art. 208 del C.d.S., con obbligo, per le somme introitate e per le spese effettuate, di fornire al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rendiconto annuale;
- la sentenza n. 426 del 17/10/2000 con la quale la Corte Costituzionale ha pronunciato legittimità Costituzionale dell'art. 208 commi 2, lett. A) e 4 del C.d.S. nella parte in cui consente di destinare a previdenza integrativa del personale della polizia Municipale una parte dei proventi delle sanzioni amministrative derivanti dalle violazioni al codice della strada;
- la deliberazione n. 104 del 15.09.2010 con la quale la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la

Toscana, ha confermato tale orientamento sottolineando che “ la natura speciale del fondo che viene a crearsi con le risorse dei proventi in esame, giustifica la diversità di trattamento tra i dipendenti del Corpo di polizia municipale e i restanti dipendenti comunali, escludendo qualsiasi ipotetica discriminazione, poiché il fondo in questione va destinato a dipendenti delle polizia municipale che per i compiti loro assegnati, si differenziano dagli altri”. Parere successivamente riconfermato dalla stessa Sezione Regionale con atto n. 452/2012;

- il parere della Corte dei Conti, Sezione Regionale della Lombardia, n. 274/2013, il quale, in ordine alla corretta applicazione di quanto disposto dall'art. 208 comma 4 lett. B) del codice della strada, chiarisce che, ai fini del potenziamento del servizio, l'Amministrazione Locale, nell'esercizio della propria sfera di discrezionalità, pur sempre vincolata alla specifica destinazione, possa impegnare quote dei proventi ex art. 208 del codice della strada per sostenere acquisti di beni e finanche di servizi strumentali ulteriori rispetto alle categorie testualmente esemplificate nel testo normativo (**divise e buffetterie, armi di reparto o individuali corredati da cartucce, blocchi verballi, prontuari, testi normativi, dotazioni obbligatorie e facoltative dei veicoli, apparecchiature informatiche portatili, svolgimento delle obbligatorie esercitazioni al tiro, corsi di formazione e di aggiornamento**). In buona sostanza la Corte ammette tutte quelle spese finalizzate dalla legge al “**potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei Servizi di polizia provinciale e municipale**”;

- la deliberazione n. 142/2011, con la quale la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Lazio, la quale richiamando il principio fondamentale cui deve ispirare il proprio comportamento chi, essendo proprietario di un bene denominato strada (art. 2, c. 2 Dlgs. 285/1992), diventi in ragione di ciò responsabile della sua fruizione da parte di una serie differenziata di utenti. Chiarisce, ancora, la Corte che non c'è dubbio che si pone a carico del proprietario della rete stradale un obbligo, riconducibile al principio “neminem laedere” (responsabilità extracontrattuale) di matrice civilistica, che si concreta nell'evitare che la strada presenti, sia di giorno che di notte, anomalie tali che possano arrecare, comunque, danno all'utente, specie per alcuni di essi che, in ragione della loro debolezza costituzionale (bambini e anziani) o del loro status (invalidi), può rappresentare un vero e proprio attentato all'incolumità fisica e psichica dell'individuo, tra esse può essere ben ritenuta una insidia la presenza improvvisa sulla carreggiata di animali, in particolare, di cani randagi che, in base alla normativa vigente, dovrebbero trovare, tra l'altro, protezione e asilo in appositi ambiti voluti dalla legislazione a tutela della loro stessa esistenza o/e incolumità. Ne consegue che, se la custodia dei cani randagi rientra nella competenza dell'ente Comune, costituendo l'unica misura consentita dalla legislazione vigente in grado di ovviare con efficacia al pericolo che la loro presenza causa alla circolazione stradale, non sembrano esserci ostacoli a una interpretazione evolutiva dell'art. 208 del DLgs. N. 285/1992, in sostanza, nelle finalità cui destinare quota parte dei proventi, il richiamato art. 208, c. 4, fa rientrare anche quella del “miglioramento della circolazione sulle strade”, che, come si è argomentato in precedenza, risulta conseguito attraverso l'assunzione di misure obbligatoriamente poste dal Legislatore nazionale. Nulla osta, quindi, che la custodia dei cani randagi venga in tutto o in parte sostenuta dal bilancio comunale utilizzando risorse finanziarie destinate a soddisfare finalità previste dall'art. 208 del D.Lgs. in esame;

VISTO il D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 16.12.1992, n. 495;

VISTA la legge n. 366/98;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 18.02.2005, esecutiva ai sensi di legge, che approva il Regolamento istitutivo e di gestione del Fondo di assistenza e previdenza per il personale della Polizia Municipale ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del C.d.S., ove si rileva all'art. 10 che il fondo stesso è finanziato anche dai proventi di cui all'art. 208 del codice della strada in una percentuale non inferiore all'8 % (otto per cento);

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTA la L.R. 48/91;

VISTA la L.R. n. 23/98;

VISTA la L.R. n. 30/2000;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

PROPONE

STABILIRE che in un unico e distinto capitolo di entrata confluiranno i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al C.d.S., mentre le quote relative alle finalità d'impiego dei proventi suddetti saranno destinate a distinti capitoli di uscita secondo il criterio di specificità, contrassegnandoli in modo che il riepilogo del loro importo complessivo corrisponda alle quote dell'entrata a specifica destinazione, segnatamente del 100% per le sanzioni ex art. 142 le cui violazioni sono accertate su strade in concessione e del

50% sulle altre tipologie di violazioni;

DETERMINARE che per l'anno 2016, in applicazione di quanto descritto dall'art. 208, comma 4, del D.Lgs. 285/1992, gli importi da iscrivere in bilancio, in relazione ai proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione alle norme del C.d.S., collegato al conto corrente postale dedicato n. 14740955, ammontano a circa €. 120.000,00, al netto delle spese postali e di accertamento, di cui €. 95.000,00 per violazioni diverse da quelle previste all'art. 142 del C.d.S.;

PREVEDERE per l'anno 2016 che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni al Codice della Strada da vincolare, in conformità a quanto prescritto dall'art. 208 del C.d.S., pari ad €. 120000,00 = (25.000,00 x100%) + (95.000,00 x 50%), venga così destinata:

PREVISIONE ENTRATA		ENTRATE DI DUBBIA ESIGIBILITA' 55%	ENTRATE DA RIPARTIRE
ART. 142	25.000,00	13.750,00	11.250,00
ART. 208	95.000,00	52.250,00	42.750,00
TOTALE	120.000,00	66.000,00	54.000,00

DESTINAZIONE VINCOLATA							
Previsione anno 2016		Senza vincolo di bilancio	Con vincolo di bilancio	Con vincolo di bilancio	Let. a)	Let. b)	Let. c)
Art.	Somma	50%	50%	100%	%	%	%
142	11.250,00			11.250,00	Manutenzione segnaletica	Potenziamento attività di controllo	Altre finalità
208	42.750,00	21.375,00	21.375,00				
	54.000,00						
		21.375,00	21.375,00	11.250,00	25%	25%	50%
		32.625,00					
					8.156,25	8.156,25	16.312,50
					32.625,00		

DESTINAZIONE DELLA SPESA							
Codice di bilancio spesa	Denominazione della spesa	Stanz. lett. a)	Stanz. lett. b)	Stanz. lett. c)	Totale %		
1.08.01.03/8	Manutenzione segnaletica	4.000,00			lett. a)	25%	
2.08.01.05./1	Acquisto segnaletica	4.156,25					
1.03.01.02/8	Potenziamento Servizio acquisto beni		2.160,25		lett. b)	25%	
2.03.01.05./4	Acquisto divise		3.050,00				
1.03.01.03/3	Manutenzione mezzi tecnici		2.500,00				
1.03.01.03/8	Poligono- Form.ne Aggiorn.to prof.le		466,00				
2.03.01.05/1	Acquisto automezzi, attrezzature e mezzi tecnici			4.112,50	lett. c)	50%	
1.03.01.01./5	Fondo di assistenza e previdenza P.M.			5.000,00			
2.08.01.01/18	Messa in sicurezza infrastrutture stradali			2.000,00			
1.03.01.03/12	Prevenzione randagismo			5.000,00			
1.03.01.03/2	corsi didattici finalizzati all'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado			200,00			
Sommano		8.156,25	8.156,25	16.312,50	32.625,00		

ISCRIVERE le previsioni, come sopra determinate, nello schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2016, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

PRECISARE che, ai sensi dell'art. 179 del D.lgs. 267/2000, l'utilizzo delle suddette risorse resta subordinato all'effettivo accertamento delle entrate di che trattasi;

PRECISARE che, ai sensi dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, in corso di gestione, a fronte del monitoraggio delle entrate, del fondo crediti di dubbia esigibilità e delle spese finanziate con i proventi del codice della strada, si provvederà ad adeguare gli stanziamenti di bilancio e conseguentemente ad adeguare la presente delibera;

TRASMETTERE al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo la previsione dell'art. 393, 2° comma, del Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice della strada, il rendiconto annuale in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento;

TRASMETTERE Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dell'Interno, entro il 31 maggio dell'anno successivo, la relazione di cui al comma 12-quater dell'art. 142 del C.d.S..

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

Calatabiano li 18/03/16

IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA (1)



(1) Specificare: AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA – TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE – GESTIONE ENTRATE TRIB. ED EXTRATRIB. – SUAP - VIGILANZA

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

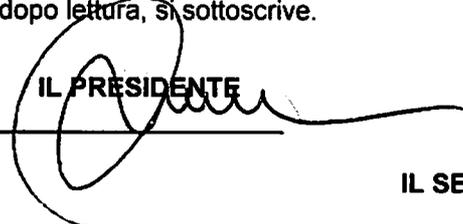
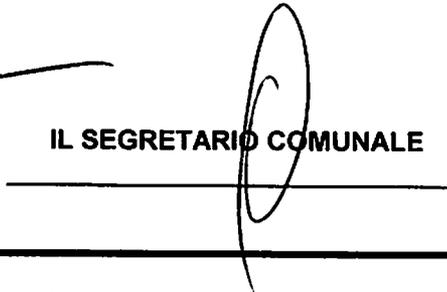
in ordine alla **regolarità contabile**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi

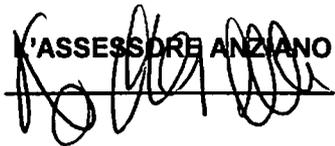
Calatabiano li 22/04/2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE


L'ASSESSORE ANZIANO


La presente Deliberazione è trasmessa :
ai Capigruppo, con nota
n. _____ del _____
L'Addetto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed li., dal _____. al _____. e che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

Il **IL SEGRETARIO COMUNALE**

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____. al _____. con il n. ____ del Registro pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91.
- Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____. **IL SEGRETARIO COMUNALE**

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio: _____
li _____
Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
